

PREZZO CENT. 10

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 10.—
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 5.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena 14 Febbraio 1920

ANNO XXXII — N. 8

Le inserzioni si ricevono presso l'Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9.
Ringraziamenti, diffide, necrologia, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

La nostra grande organizzazione economica

Fin dal n. 19 del 20 Settembre 1919, in *Note Agrarie*, facendo nostro il monito di Maggiorino Ferraris: " *Per l'Italia nessuna politica di lavoro è possibile che non sia politica agraria* ", rivolgevamo un caldo incitamento alla borghesia agraria perchè si rendesse conto delle nuove funzioni ad essa riservate nella vita sociale, dei nuovi compiti che nel progredire rapido della civiltà e col sorgere di nuovi bisogni ad essa sono riservati. E scrivevamo allora:

" Scuotere la borghesia agraria dall'apatia in cui vive, stimolarla con la parola, con l'esempio, costituirebbe opera eminentemente patriottica.

E fra le infinite branche di attività che sono riservate agli agricoltori insistevamo specialmente e per primi sulla necessità di *industrializzare l'agricoltura*.

E successivamente prospettavamo la necessità di costituire una *cantina sociale* che sottraesse i produttori dalle imposizioni dei mercanti e che recasse un reale beneficio alla gran massa dei consumatori.

Nel n. 33 del 20 Dicembre 1919 accoglievamo l'allarme lanciato da un nostro abbonato per il grave, imminente pericolo che sta per correre la piccola proprietà terriera. Così concludeva il nostro abbonato:

" E noi liberali che per primi, e sempre abbiamo compreso fra i capisaldi del nostro programma la tutela e l'incremento della piccola proprietà, diamo ogni nostra forza, ogni nostra energia alla causa santa di chi ha il diritto di conservare il modesto frutto del suo lavoro, frutto che non scende da improvvisti facili guadagni — speculati magari sul sangue di chi combatteva o sull'alternia vicenda delle fortune d'Italia, — ma dal sudato lavoro di lunghi anni, dal cumulo dolorante di sacrifici o di privazioni, aggravati dal martirio dei figli combattenti; eleviamo al posto che meritano questi pionieri della produzione agraria nazionale, questi benefemeriti della pace e della guerra, salviamoli dalla sicura rovina, aiutiamoli ad ascendere nell'arduo cammino del-

l'onesto lavoro e dell'onesto guadagno. "

E l'allarme lanciato dal nostro abbonato ci procurò numerosi scritti e unanime consenso, di cui ci facemmo eco nel n. 2 del 10 Gennaio u. s.

Oggi vediamo con la più viva compiacenza che uno dei principali fini del nostro programma sta acquistando pratica attuazione per l'opera valorosa e indefessa dei nostri amici di Ravenna.

Infatti qui in Cesena, in una numerosissima assemblea tenuta nelle sale del Circolo Democratico Costituzionale il 1 corrente mese, furono poste le basi per la costituzione di un Ente che avrà lo scopo di **difendere e diffondere la piccola proprietà lavoratrice in Romagna e di promuovere tutte quelle industrie che sono connesse con l'agricoltura o che servono a trasformare i prodotti agricoli**.

E così dal campo delle chiacchiere e dei progetti — se ne son fatti tanti! — si passa rapidamente al campo dei fatti.

La Commissione organizzatrice, nominata nel convegno di Cesena, ha iniziato già i suoi lavori e siamo certi che in brevissimo tempo vedremo gli effetti pratici della grande iniziativa; poichè ce ne danno sicuro affidamento sia le persone preposte all'organizzazione, sia l'entusiasmo che il progetto ha suscitato in tutta la Romagna.

Tale commissione è risultata così composta: Marchese Ghini, Avv. Federico, Venturi Avv. Gino, Rognoni Dott. Cav. Alberto, Evangelisti Avv. Cav. Francesco, Tenente Generale Amadei, Cav. P. Facchini, Rag. Bassi, Avv. T. Bravi, Giorgioni Cav. Pietro, On. Facchinetti Avv. Comm. Gaetano, Bonini Avv. Mario, Cav. F. Giovannelli, Prof. Cav. Ugo Vincenzi, Giorgetti Cav. Luigi, On. Albicini Marchese Dott. Alessandro, Rag. L. Montanari, On. Cavina Ing. Luigi, Conte Magnagutti, Comm. Zanuccoli, Cav. Capra.

Il campo d'azione della Società è amplissimo, diremmo quasi senza limiti, tali e tante sono le industrie grandi e piccine, che si connettono con l'agricoltura, ta-

li e tante sono le provvidenze che possono valere a sorreggere e promuovere la piccola proprietà.

Accenneremo alle principali e alle più urgenti branche di attività che l'Ente potrà svolgere per il bene della nostra agricoltura.

1. Istituzione di un ufficio o di vari uffici nei principali centri agricoli della regione che servano di tramite diretto fra i produttori (per quei prodotti che non possono essere lavorati o trasformati dagli opificii della società) e i consumatori o gli industriali.

Ognuno sa quale rete di interessi e di speculazioni tenda a mantenere bassi i prezzi di vendita, specialmente di certi prodotti sul mercato: basti citare la canapa e la seta.

2. Istituzione di banche agricole o trasformazione delle Banche Cooperative già esistenti in modo che possano meglio corrispondere alle esigenze del credito agrario in tutte le sue svariatissime forme.

3. Impianto di opifici per la lavorazione delle carni suine, della canapa, di scattatoi e filande da seta, di essicatoti per il tabacco, per la preparazione di conserve di frutta e alimentari in genere, per la esportazione della frutta, per l'industria frigorifera. Organizzazioni e fabbriche già esistenti potrebbero essere assorbite o aiutate dall'Ente, con notevole beneficio generale.

4. Sindacati di allevamento del bestiame. Nessuno ignora le qualità eminenti del nostro bestiame che è un ottimo strumento di lavoro e un ottimo trasformatore di foraggi, ricercatissimo in altre regioni d'Italia e all'estero.

5. Formazione della piccola proprietà lavoratrice, acquistando fondi rustici per coltivarli razionalmente, trasformarli e cederli in affitto con promessa di vendita di preferenza ai lavoratori; concedendo ogni maggiore agevolazione per le spese d'impianto e per il pagamento della quota di riscatto.

All'opera dunque: il campo di azione è vasto, i mezzi, le energie, gli entusiasmi non mancano.

Sarà la nostra opera di rigenerazione, di pacificazione sociale.

Diffondete " IL CITTADINO "

Il nuovo regime doganale

Protezionismo.

Particolarmente delicata e dibattuta si presenta la fissazione del nostro nuovo regime doganale, che il Parlamento si accingerà a discutere nell'autunno prossimo.

Le due note tendenze, la liberista e la protezionista, si ritrovano di fronte; ma ancora questa volta per ragioni di indole generale e particolare, il regolamento del nostro nuovo sistema doganale, si orienterà verso il protezionismo.

Il sistema protezionista iniziato dall'Italia fin dal 1887, con la nota tariffa doganale del 14 luglio di quell'anno - ancora oggi in vigore dopo oltre trent'anni, nonostante la profonda trasformazione ed evoluzione delle nostre industrie - anche a parere di nostri valenti economisti, ha da mantenersi in vigore.

Le attuali nostre sfavorevoli condizioni economiche, infatti, come la insufficienza del tonnellaggio, le difficoltà di rifornimento delle materie prime, l'elevazione dei cambi, ecc., offrirebbero alla concorrenza straniera una maggiore facilità di penetrazione nel nostro mercato, nel quale invece potrebbero, dovrebbero anzi, risorgere e prosperare le nostre industrie trincerate entro solide e non illusorie barriere protezionistiche.

Oltre alle ragioni già esposte e alle altre di indole generale, a tutti note, due circostanze contingenti dell'ora presente, che il Prof. Luigi Amoroso dell'Università Commerciale di Bari espone in un suo articolo su " L'Idea Nazionale ", consigliano, poi, oggi una violenta trasformazione del regime dei nostri diritti di confine. " Primo: la convenienza di non acuire la crisi di disoccupazione, già grave oggi e che certamente non potrebbe non aggravarsi ove le condizioni di vita delle nostre principali industrie e le condizioni del mercato fossero tumultuariamente sconvolte; secondo: la necessità ineluttabile per la nostra bilancia commerciale di ridurre al minimo le importazioni. "

Ma, potendo, come è noto, considerare un dazio protettore come un aumento di costo, il sistema protezionista porta con se un grave danno, che è quello di contribuire ed elevare il sistema dei prezzi, quindi il costo generale della vita. " Salari e prezzi, in regime di protezione, sono ad un livello artificiale, per il che non è eccesso demagogico nè artificio retorico dire che una parte non trascurabile della collettività, vive a spese dell'altra parte della collettività, e " ciò è particolarmente grave in questo momento di crisi del mercato, in cui un'acuirsi del disagio della nostra valuta potrebbe dar luogo alle peggiori conseguenze per tutta la campagna nazionale. "

La via da seguire, secondo il Prof. Amoroso dovrebbe essere prospettata nella formula seguente: "protezione alle industrie entro i limiti e nelle forme, da rendere minimo il conseguente inevitabile accrescimento dei prezzi."

Siamo sicuri che con la nostra giovane popolazione in continuo aumento, con le nostre risorse economiche vive e con un saggio protezionismo, non mancherà certo, a noi che lo vogliamo, un deciso, rigoglioso dinamismo economico progressivo.

F. S. FONTANA

Musica sacra

In una società nella quale l'egoismo è profondamente radicato, meraviglia che vi possano essere stati uomini spontaneamente sacrificatesi per il trionfo di un'idea, per il benessere dei posteri, per l'avvenire della propria nazione.

Eppure l'Italia, che fra dure esperienze anela ancora al vero e completo suo risorgimento, questa nobile Italia, sempre derisa, sempre tradita; mai concorde, giacerebbe ancora in durissime catene, più sola di prima invocando il suo Cesare, (*Cesare mio perchè non m'accompagne?*) se ad un martirio che a noi pure sembra mito, benchè di ieri, se ad un olocausto degno dei più grandi eroi, sull'altare della giustizia, della libertà, della fratellanza fra i popoli, non si fossero votati i migliori suoi figli. Ricordando lo sgarro profanatore del disco famigliare, che emungeva le energie fisiche di questo popolo e ne soffocava le intellettuali; ricordando le deportazioni, le forche, tutte le sevizie e le ignominie inflitteci da un nemico che pareva invincibile ed eterno, una folata di gratitudine erompe dal nostro intimo per coloro che, sacrificando sè stessi, ci hanno preservato da tanta ricaduta e messo in grado di soccorrere gli affamati bimbi di Vienna e di domandarci con differenza se i nostri piccini avrebbero trovata altrettanta pietà, qualora la mala sorte ci avesse posto fra i vinti. Fu dunque per impulso irresistibile di gratitudine che assistetti ad una funzione pro caduti.

Entrai. In fondo una voce nebbiosa, fredda, monotona, faceva struciolare parole latine. La prima impressione fu di deserto, di solitudine, di una solitudine morale immensa e deprimente. Vergevano all'idea divina le armonie architettoniche e pittoriche e le desolate anime dei commemorati. Ripenso per antitesi ai primi neofiti nelle loro catacombe: non possenti linee d'architettura, non arti decorative; il bello vibrava puro nella voce umana, che, concludamando, salmodiando, inneggiando si effondeva in un etere divino, infiammata da subline e potente sentimento, a congiungere le anime pellegrine nella vita dei sensi con quelle già tornate all'infinito.

Interrompe le mie divagazioni l'entrata di un coro. Le note dovrebbero far turbinare in noi l'alto spavento di un terribile giorno di cataclisma "Dies irae".

Nasce il rimpianto della fastosa arte contrappuntista, quando ogni chiesa si fregiava di un'ammirevole cappella e il pubblico, per una gloriosa tradizione ora tramontata, sapeva apprezzare la giusta espressione dei temi e l'efficacia degli sviluppi, e l'arte severa accedeva a tutte le

menti; quando ovunque, per le eccelse creazioni madrigalesche di un Pierluigi, di un Marenzio, di un Lassus, di un Gesualdo da Venosa, non una casa di maggiore restava sprovvista di uno stuolo di cantori che spesso emergevano anche improvvisazioni geniali; quando diecimila persone accorrevano ad ammirare la mano e la mente del Frescobaldi nelle sue creazioni imperture ma profondamente austere e sopra un Organo, non certo dotato delle perfezioni meccaniche e innumerevoli risorse coloristiche dell'odierno.

Riconosco immediatamente il compositore. Sebbene egli goda giustamente grande fama, in questa messa non mi pare abbia avuto la mano felice nè intravedo nel lavoro le grandi qualità stilistiche ond'egli emerse. Sembra trattarsi specie nel "Dies irae", di un improvviso costruito di povere reminiscenze e gettato in tutta fretta alla voracità di un editore; ed è deplorabile che un ingegno assorto specie negli Oratori, ad altezza meravigliosa, si sia talvolta piegato alle attrattive del commercio! Forse un'escensione accurata con ottimi elementi (e ciò non riguarda monomamente la valentia del direttore che in questo caso è come un Generale senza esercito) potrebbe aggiungere pregio a questa composizione; ma nessun miracolo di creazione interpretativa varrebbe a nobilitare, per esempio la condotta abbastanza frammentaria e certe melodie udite e riudite, condotte a terzo, proprio come nei tempi antecedenti l'ultima riforma. Vero è che al testo latino, pieno talora di forte tragicità, e in particolar modo alla veemente lirica del Celano difficilmente si adatterebbe uno stile strettamente liturgico ed anche il Requiem del Cherubini - per citarne uno fra tanti - risente della musica profana del tempo; ma in cambio quanta vigoria nelle idee! Lo stile, sempre elevatissimo, racchiude in una tecnica poderosa un'irresistibile vivacità d'immaginazione e forza di sentimento. Che direbbe, se fosse qui il P. Martini, che tanto deprezzò, per la limitata castigatezza in rapporto agli ideali sacrali, lo "Stabat" del Pergolesi sublime e leggio, certo più consona agli assorgimenti di un concerto spirituale che all'austerità del tempo, ma nella quale è tutta l'anima di un sensibilissimo o fine poeta dei suoni?

C. B.

Rubrica dei combattenti

Pacco vestiario

Il Ministero della guerra fa noto che stante la disponibilità presente di ancora 150.000 tagli di stoffa per pacco vestiario, non ha effettuato la ripartizione fra i vari Corpi d'Armata perchè vengano distribuiti agli avvenire diritto.

Data la circostanza è necessario protrarre il termine per far valer il diritto alla concessione del pacco vestiario tanto più che anche con le classi 1897 e 1898 verrà provveduto per la distribuzione dell'equivalente in denaro, all'atto del congelamento dai corpi, come fu fatto in precedenza per la classe del 1896.

Si proroga cioè, per tutti i militari che alla data attuale sono in congedo, il termine che era già stato stabilito o si fissa questo al 30 Giugno e. a.

Oltre tale termine verrà a cessare il diritto al pacco vestiario in qualunque forma esso venga concesso.

La sezione comunica che il socio Viroli Primo di Lorenzo abitante a Gambettola il giorno 26 corr. davanti al tabacchino N. 3 della nostra città ha perduto il portafoglio contenente un foglio licenza, la tessera di mutilato e L. 15.

La persona che eventualmente avesse ritrovato detto portafoglio è pregata consegnarlo nell'ufficio della ns. Sezione situ in Corso Umberto I. N. 13.

Movimento agrario dei combattenti

Diamo le norme per la concessione di terre ai combattenti, formulate dal Comitato Centrale dell'Associazione.

1. — *Occupazione temporanea della terra.* — A norma dell'ultimo Decreto Visocchi, le terre potranno essere occupate temporaneamente per un periodo di tempo non inferiore ad un anno agricolo e non superiore a quattro anni.

Per detto periodo gli occupanti dovranno stabilire un contratto d'affitto e dovranno perciò corrispondere un canone, che sarà stabilito d'accordo tra le parti, e in difetto da una commissione di arbitri, dei quali uno rappresenta i combattenti ed è scelto da loro, l'altro rappresenta il proprietario; la commissione è presieduta dal Presidente del Tribunale.

La Sezione deve costituirsi in Cooperativa di lavoro, e deve inoltrare domanda in carta libera a S. E. il Ministro di Agricoltura.

Nella domanda bisognerà indicare il giorno, il mese ed anno, nel quale è stata costituita la cooperativa e il nome del notaio, il quale ha rogato l'atto costitutivo.

I terreni da occupare temporaneamente non dovranno essere soggetti a vincoli forestali e dovranno essere designati per vocabolo, superficie e stato di coltura; non si deve dimenticare il nome del proprietario e la sua residenza.

La cooperativa si obbliga di seminare i terreni a cereali e deve indicare la durata e il fitto.

Si dovrà unire l'elenco dei soci, o la domanda, dovrà essere firmata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di lavoro.

Le domande così compilate saranno inviate alla Delegazione provinciale.

La temporanea occupazione della terra può preparare l'acquisto definitivo della tenuta occupata, nel senso che dopo un certo periodo d'occupazione o alla fine del contratto, i Combattenti potranno stipulare un nuovo contratto d'utenza ma con il diritto di acquisto.

Bisognerà tener presente però che la terra migliorata e valorizzata dalle fatiche degli affittuari, avrà un prezzo maggiore di quello di oggi.

2. — *Terreni da concedere all'Opera Nazionale.* — L'Opera Nazionale acquistati i terreni a norma del P. art. 26 D. L. 16 gennaio 1913, n. 55 li concede:

1. — in utenza o locazione a miglione, rinnovabile;

2. — in utenza a miglione con diritto d'acquisto.

Ma l'Opera prima di procedere all'acquisto di terre, esige dai Combattenti, costituiti in cooperativa di lavoro, serie garanzie.

Nel primo caso un canone anticipato di fitto, ragguagliato all'interesse del 5 per cento sul valore della terra; nel secondo caso è necessario sborsare in acconto una parte del prezzo d'acquisto, in quella misura che dal Comi-

tato Centrale volta a volta verrà suggerito.

Detta somma non sarà in nessun caso inferiore al quarto del prezzo definitivo d'acquisto e potrà essere corrisposta in denaro contante o in polizze d'assicurazione, depositate, calcolate queste in L. 300 ciascuna (l'Associazione ha iniziato pratiche perchè su esse venga dato un valore di almeno L. 500).

Appena effettuato il deposito, l'Opera procederà all'acquisto delle terre a norma degli art. 10, 11, 12, 16, 17, 18 e 19 del D. L. 16 gennaio 1913, n. 55 ed il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa, stipulerà con l'Opera o un contratto di locazione a miglione, rinnovabile, o un contratto d'utenza a miglione con diritto d'acquisto (si stanno facendo pratiche per un contratto a tipo misto nel quale dalla prima forma si possa passare alla seconda). — La durata dei contratti sarà stabilita d'accordo tra le parti.

Nel primo caso la Cooperativa corrisponderà ogni anno il canone d'affitto; nel secondo caso la Cooperativa dovrà corrispondere all'Opera Nazionale il rimanente prezzo d'acquisto diviso in tante annualità eguali quanti sono gli anni della durata dell'affitto, più l'interesse delle annualità ancora da pagare (5 o/o che l'Associazione vuole ridurre al 3 o/o).

Con questo tipo di contratto tutte le somme o anticipate o pagate son calcolate a sconto del prezzo di acquisto, cosicchè non andranno perdute le fatiche dei contadini-soldati, che con il loro lavoro di ogni giorno avranno fatto di una terra incolta un podere modello, a loro beneficio.

Quindici miliardi sottoscritti al Prestito: è già un'espressione di fede, che riuscirà anche, se continua, una manifestazione di forza.

Note agrarie

La terra ai Contadini.

A proposito del problema « La terra ai Contadini il senatore Einaudi scrive alla Nuova Gironda, battigliero giornale diretto da Giovanni Zuccarini:

« La formazione di una democrazia agraria è una delle necessità maggiori del nostro Paese. Se lasciamo fare ai contadini, un po' per volta questo ideale tende ad attuarsi.

« Nei luoghi dove io vivo (prov. di Cuneo a parte delle provincie di Alessandria e Torino) il trapasso della terra dai grandi proprietari ai contadini lavoratori è in corso da secoli.

« Il pericolo più grave che io vedo contro questo trapasso è l'intervento dello Stato che creerebbe una burocrazia di gente vivente a spese dei contadini.

« Della formula « La terra ai contadini » si vanno impadronendo i politici ed i funzionari. Il risultato sarà che gli uni e gli altri pretenderanno di dare ai contadini la terra incolta, senza costruzioni, senza strade, di cui i contadini non sanno cosa farsene, anche se la regalano loro. Volete creare per forza dei contadini proprietari, senza una adeguata preparazione, senza che il contadino abbia da sé prima risparmiato e possiede almeno una parte della somma necessaria a comprare la terra, è un errore gravissimo.

« Coloro che in gioventù non hanno

mai saputo risparmiare sono assolutamente incapaci a diventare proprietari. Darò a costoro la terra e fare il danno loro ed il danno del Paese.

Mei nostri paesi la classe intermedia la quale fa passare la terra dai proprietari ai contadini e coltivatori è costituita per lunga tradizione soprattutto da israeliti. Essi hanno compiuto un'opera utilissima, pur pagando cara la terra ai venditori e rivendendola con una provvigione la più alta possibile, ma in complesso moderata, ai contadini. Io sono persuaso e credo che l'esperienza conforti la mia opinione, che questo modo di passaggio sia il più economico che si conosca nell'interesse dei contadini coltivatori. Questi intermediari hanno acquistato col tempo un futo così straordinariamente fine che riescono sempre a trovare le persone più adatte per comprare le tenute che essi vogliono dividere e conoscono il modo migliore per effettuare questo frazionamento.

Praticamente ciò è riconosciuto dagli stessi contadini i quali comprano molto più volentieri la terra, anche pagando un po' più caro, dagli israeliti che da qualsiasi altra persona, persino dai proprietari venditori. Sono scarsi di non aver brighe, certi della libertà da qualsiasi peso della terra acquistata, sanno che l'intermediario è sempre disposto ad accontentarli nei loro desideri per il frazionamento del fondo, in un modo piuttosto che in un altro, sanno che potranno aspettare anche anni per pagar l'importo del terreno acquistato.

Mettiamo al posto di questi professionisti specializzati da oltre 70 anni epoca dell'eversione dei beni ecclesiastici in Piemonte, nel mestiere di comprare e rivendere terreni, una burocrazia governativa ed un ente semi pubblico qualunque e noi avremo che in apparenza il trapasso si compierà senza provvigione e a prezzo mite, in sostanza ad un costo enormemente superiore per la coltività e non risultati molto meno efficaci per i contadini lavoratori.

Suo Dev. mo Luigi Einaudi

Giornali che si raccomandano.

« Il Giornale Agrario » Organo della Società degli Agricoltori Italiani.

Esce ogni giorno - Redazione e Amministrazione in Roma (20) Via della Stelletta, 23. Abbonamenti: per un anno L. 3, un semestre L. 3.

Questo periodico, che è venuto a sostituire « La Terra » è ricco di notizie agrarie e ha interessantissime rubriche quali: « Questi tecnici » - « Rassegna della stampa » - « Notizie tecniche » - « Pareri e gli ecc. ».

È un preziosissimo giornale che dovrebbe essere letto da ogni buon agricoltore.

Data l'indiscutibile competenza di chi lo dirige e lo redige, lo raccomandiamo caldamente ai nostri lettori.

« Il Giornale del Contadino » Periodico Settimanale - Direzione e Amministrazione in Milano, Corso Italia, 1. Abbonamenti: Anno L. 4 - Semestre L. 2.

È un giornale che interessa specialmente il contadino, compie una sana propaganda di lavoro, di pace e dionestà. Ogni agricoltore deve diffonderlo fra i suoi coloni.

La questione dei cambi e il Movimento dei forestieri

La Presidenza della « Pro Italia » Associazione Nazionale Movimento Forestieri, ha preso in esame la questione dei cambi, che è causa prima del caro della vita ed oggetto di grave preoccupazione pubblica.

È stato approvato un ordine del giorno col quale si richiama l'attenzione del Governo, del Parlamento e del pubblico sulla necessità impellente per colmare la bilancia commerciale e fare effettiva-

mente abbassare i cambi, di riattivare prontamente, promuovere e sviluppare il movimento dei forestieri; esso prima della guerra rendeva allo Stato 600 milioni in oro all'anno, che riportati al valore attuale della moneta ed al costo attuale della moneta ed al costo attuale della vita, rappresenterebbero oggi più di due miliardi all'anno e per ragioni contingenti potrebbero salire facilmente a tre miliardi, fronteggiando così l'attuale sbilancio tra le importazioni e le esportazioni.

LIBRI E GIORNALI

La Libreria Editrice Luigi Allara di Casalmontferato pubblica il romanzo - **La Patria chiama** di Emma Rossi. In tutte le librerie L. 4.

Tutto Settimanale Illustrato Direzione e Amministrazione Via Due Macelli 66 Roma - Anno II, N. 3. - 18 Gennaio 1920.

SOMMARIO - Salvatore Barzilai - Diplomazia e segreto. Cesare Sobrero - 1820 anno Sings (con 1 disegno).

Pietro Solari - Lettere viennesi nel Regno della fame (con 4 fotografie). Giovanni Banfi - La tragedia del tano.

Ettore Iravetta - Il velovolo lunca siluri (con 5 fotografie).

Adolfo Albertazzi - Che miseria! Novella.

Antonio Basso - Stati che sorgono: la Repubblica di Georgia (con 5 fotografie).

T. M. Varini - Prato e l'industria tessile (5 fotografie).

Maurizio Maeterlink - Elogio di boxo Gaetano De Felice - Francesco De Sanctis intimo.

Arth - Trucchi ed espedienti di palcoscenico (con 5 fotografie).

Umberto Gozzano - Caffè celebri (con 4 fotografie).

Pier Pan - N. 32 e 33 novella (con 4 illustrazioni).

Giac - L'industria del Petrolio. Giovanni Cioccola - Animali Illustrati (con 1 disegno).

Il Filatelico - Una nuova scienza e un nuovo commercio: La filatelia (con 25 fac simili).

Romolo Artoli - Le onranze a Guido Baccelli (con 7 fotografie).

E. Vitale - L'industria della carta.

Vittorio Mariani - Il nord Africa occidentale e gli italiani (con 5 fotografie).

Abbi - Gli errori dell'estinto.

Effa - Memorie pascoliane (con 3 fotografie).

Asfodelo - Piccole verità.

Alpinus - Dipinti invernali: Gli sky (con 4 fotografie).

Cronache: Diff. Variazioni vaticane - Spectator: Teatri. - Evi: Invenzioni e scoperte - Datt. Guido Cremonesi: Medicina e igiene - Contessa Azzurra: Moda - E. Boni: Cucina - Tristano: Enigmistica.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione al Prestito. - A tutto ieri le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno raggiunto costà la somma di lire 8.886.800, così ripartite:

Cassa di Risparmio	L. 6.850.600
Banca Popolare	1.489.100
Credito Romagnolo	547.100
Totale	L. 8.886.800

Non si dispera di oltrepassare i 10 milioni.

Cospicue sottoscrizioni sono segnalate pure in tutto il Circondario.

Banchetto. - Mercoledì sera diversi amici ed estimatori dell'Egredo Signor Ugolini Luigi promosso Agente Superiore

delle Imposte e destinato alla nuova importante sede di Cremona gli offerse un banchetto all'Albergo Cappello.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria e alla frutta gli portò il saluto il Dott. Zanucchi a cui rispose commosso il festeggiato.

L'Ugolini durante la sua permanenza a Cesena seppe con tutto squisito conciliare le esigenze del suo difficilissimo ufficio con quella del pubblico, si che potè ottenere un gettito di imposte rilevante senza dar luogo ad alcun rilievo adeguato da parte dei contribuenti.

È venuto a sostituirlo il Sig. Carlo Tortora preceduto dalla fama di funzionario equo ed intelligente il quale indubbiamente saprà, come l'Ugolini, acquistarsi le simpatie di questa cittadinanza.

Anche nell'Ufficio del Registro abbiamo avuto il trasloco del Recivitore Aquarone da diversi anni titolare di questo Ufficio del Registro al quale è succeduto il Sig. Orazi Pietro.

Al partente e al nuovo venuto presentiamo il nostro deferente saluto.

Fiori d'arancio. - Mercoledì 11 corr. la Signorina Pierina Lombardini figlia del nostro carissimo amico Paolo, si univa in matrimonio con l'egregio Dott. Savino Stregola di Barletta. Alla cerimonia assistevano i parenti della sposa e largo stuolo di amici e conoscenti. La novella coppia salutata dai numerosi convenuti partiva nel pomeriggio stesso per il viaggio di nozze.

Ai novelli congiunti l'espressione della nostra più viva felicitazione e l'augurio di ogni bene.

Beni sudditi nemici. - Con Decreto Reale 10 gennaio u. s. si vietano i pagamenti e le accettazioni di pagamento per debiti o crediti anteriori alla guerra e divenuti esigibili durante la guerra, nei rapporti con i sudditi germanici, austriaci, ungheresi ed in genere ogni comunicazione tra le parti in tale materia.

I pagamenti fatti in controvvenzione di tali divieti sono nulli ed i contravventori sono passibili delle pene pecuniarie stabilite dall'art. 12 del Decreto Luog. 28 Novembre 1918 N. 1829.

Cronaca d'oro - Casadei dott. Filippo, Nide e Iole in memoria del Maestro Celso Dalmondo Casoni offrono all'Associazione Antituberculosa L. 20.

Pro Maternità - La Vedova del Sig. Antonio Emiliani e la figlia Adele col marito Rag. Discepoli, hanno offerto L. 50 in memoria del loro caro estinto.

I fratelli Sigg. Luigi, Giovanni, Silvia e Giuseppe Piacucci in memoria della loro cara e compianta Mamma L. 50 - La Sig.ra Adele Manuzzi Ved. Sironi ha offerto L. 10 in memoria del Dott. Alessandro Bianchini e L. 10 in memoria della cugina Assunta Manuzzi Ved. Piacucci.

Patronato Scolastico - Gli alunni della 4. classe M. Fazi Umberto anno versato la somma di L. 4,20 in memoria del compagno Albionetti Gino.

Colonia Scolastica - La Sig. M. Giorgini Angela è versata la somma di L. 10 in memoria del compianto Celso Dalmondo Casoni.

Tabella dei prezzi massimi di rivendita a minuto per le varie qualità e tipi di caffè in tutti i Comuni del Regno dal 21 Gennaio 1920. (Decreto Ministeriale 21 Gennaio 1920, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 Gennaio 1920).

Qualità e tipi di Caffè	PREZZI MASSIMI DEL CAFFÈ	
	per kg crudo	tolato al kg
Santos Superiore	L. 14,-	17,92
Rio Superiore	13,75	17,60
Bahia Superiore	14,-	17,92
Portorico fino	17,50	22,40
Portorico corrente	17,-	21,76
Moka Hodeida	17,-	21,76
Moka Harrar	16,50	21,20
Salvador lavato	16,-	20,48
Salvador naturale	15,50	19,84
Nicaragua naturale	15,-	19,20
Caracas lavato	16,-	20,48
Haiti triè a 11 main	26,-	20,48
Haiti corrente	15,50	19,84
San Domingo lavato	16,-	20,48
San Domingo naturale	15,-	19,20
Maracabò	15,-	19,20
Porto Cabello lavato	15,-	19,20
Porto Cabello naturale	15,-	19,20

G. R. A. Piraccini - Tip. Tonti - Cesena

Studio Tecnico Industriale e Commerciale
Teodorani Pio Luigi
CESENA - Via Carbonari 9 - CESENA
Casella Postale N. 3
Materiale "Decauville", d'occasione.
Macchine e utensili d'occasione.
Accessori e materiale d'occasione.

Gabinetto Dentistico
D.ri P. BRENTI - R. BABINI
- VIA ROVERELLA N. 1 -
Aperto il **Mercoledì - Sabato e Domenica**

Il D.r Brunaldo Ceccaroni
MEDICO-CHIRURGO
SPECIALIZZATO in OSTETRICIA e GINECOLOGIA
ha aperto ambulatorio in
Borgo Cavour N. 54

Istituto Ortopedico A. ZECCHI - Via Roma 13 - TORINO - 1° piano nobilito.

L'apparecchio ZECCHI immobilizza
L'ERNIA
Medici e malati lo affermano!

I medici sottoscritti dichiarano di avere in più occasioni consigliato gli apparecchi erniari « Zecchi » e di averli sempre trovati pratici ed efficaci
Car. Uff. Dott. R. CESARO, corso Oporto, 21
Torino - TONTONI, maggiore medico, Ospedale del Seminario, Bologna - Dott. LUIGIANO FOCACCI, LAVAGNA (Prov. di Genova) ecc.

« Dichiaro che l'apparecchio Zecchi ha perfettamente immobilizzata la mia ernia in meno di 31 giorni »
BIGNATTI F. I. PPO
Via S. Reparata, 67 - Firenze

« Dopo aver portato senza noie e disturbi l'apparecchio Zecchi, le mie ernie scrotali si sono immobilizzate in breve tempo ».

GIUGLIERO BERNARDO
Corso Grugliasco, 4 - Torino.

« Tributo un pubblico encomio all'Ortopedico A. Zecchi per avermi, col suo apparecchio, ridonata la salute grazie all'immobilizzazione della mia ernia giudicata grave e pericolosa ».

CACCIOLA GIACOMO
Va madonna (Prov. Alessandria)

« Dopo aver portato tanti cinti comuni che per tanti anni mi hanno tormentato, approvando il mio male, solo coll'apparecchio Zecchi trovai il sollievo ed il ricupero della mia salute e tranquillità ».

BOLOGNO GIOVANNI
Scappellino Santia (Prov. Novara)

Numerose altre lettere di omaggi e ringraziamenti completano il successo ottenuto dall'Ortopedico Zecchi col suo speciale apparecchio, il quale viene provato « ogni giorno gratuitamente » alle persone interessate alla sede dell'« Istituto » in Torino, Via Roma, 31, piano I., dalle ore 8 alle 19 e festivi fino alle 12, oppure nelle seguenti località, date ed alberghi:

CESENA: Sabato 21 Febbraio, Albergo Leon d'Oro

RIMINI: Domenica 22 Febbraio, Albergo Commercio

FORLÌ: Lunedì 23 Febbraio, Albergo Masini

LE
TOSSI
SI COMBATTONO COLLE
PASTIGLIE
ALBERANI
(MADONNA DELLA SALUTE)
Ogni Scatola L. 1.70 (tassa compresa)
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

CINTO PER ERNIA
Ogni SABATO e DOMENICA
all'Albergo del Cappello - Piazza Vittorio Emanuele, dalle 9 alle 16, visite gratuite dell'ortopedico

Moletto Lorenzo di Torino
Corso Vigevano 22 - 24
Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinoscendo **Cinto Elastico** vincitore dell'apposito concorso bandito d'ordine del Ministero della Guerra, provvidente dell'Ospedale Militare Principale di Torino nonché per inviti nell'ex zona di guerra. Il nostro apparecchio è semplicemente perfetto, insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed **immobilizzazione** di qualunque **Ernia** anche le più ribelli **Prova Gratis**.
L'applicazione del rinomato cinto sarà fatta in persona dallo specialista.
A richiesta dei solliferanti recasi a domicilio. **Per lo donne c'è una signora.**
Sconto del 50 o/o agli operai e congelati dell'Esercito.

PREFERITE SEMPRE

l'Automobile FIAT la MOTO - GARELLI la bicicletta BIANCHI

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla Ditta

LUIGI FANTINI - CESENA

Le più che
rinomate
motociclette



pronte
in negozio

FUSSI AURELIO
Impianti e Forniture Elettriche
 Piazza Duomo 1 - CESENA

IMPIANTI DI FORZA E LUCE

Impianti a pagamento rateale
 Progetti gratis a richiesta

VERO assortimento di lampade PHILIPS e nazionali
 Deposito motori Brown Boveri - Pronta consegna

Olio e grasso lubrificanti

PER COOPERARE ALLA RICOSTRUZIONE FINANZIARIA

PER ASSICURARE LA PACE SOCIALE

PER GARANTIRVI UN ALTO REDDITO

IMPIEGATE TUTTI I VOSTRI RISPARMI
 al 5,71 per cento all'anno

nel **Prestito consolidato 5%** netto
 esente da imposte presenti e future.

Spazio riservato alla Ditta

Edoardo Placucci

Costruzioni mecca-
 niche • Saldatura
 Autogena • Cusci-
 netti a sfere • Ac-
 cessori e lubrificanti
 per auto



= DEPOSITO PNEU- MATICI "PIRELLI,"

La Ditta

Fantini Romeo

Cesena - Via G. Bovio 1-2
 ha già in arrivo motocicli
 Karley - Davidson

Si accettano prenotazioni per
 pronta consegna.

INFLUENZA - RAFFREDDORI - OTITI
 TOSSI OSTINATE

MELITOLO FL.

Rimedio scientifico
 e sicuro. Scrivere domandando opuscolo il-
 lustrato GRATIS. Nelle migliori farmacie o presso la
 FARMACIA DELLA FABBRICA LOMBARDA PRODOTTI CHIMICI
 MILANO

Melito di Orto - Farm. S. Maria Melito di Orto

20 FEBBRAIO 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT "Quanti grani di
 riso sono contenuti in un litro?"

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati,
 in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un
 litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto con-
 teggio dei grani.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si sa-
 ranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

- | | |
|-----------|-----------|
| I. Premio | L. 20.000 |
| II. " " | " 10.000 |
| III. " " | " 5.000 |

più 15 premi di consolazione da L. 1000 cadauno.

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vinco-
 lata alla Banca Canetta Sbarbaro a Bossi di Milano - Via Armadori 8.

IMPORTANTE

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al
 vostro fornitore la scheda del Concorso.

Ognuno può concorrere con più schede